

Cultura

Incontro nell'ambito del Premio di letteratura città' di Como

Andrea Vitali presenta il suo libro a Como

Vitali e' anche presidente di giuria

Giunto alla quarta edizione, il Premio internazionale di letteratura città di Como, ideato da Giorgio Albonico, promuove la scrittura, la letteratura e le opere prime.

Aperto da quest'anno anche ai giornalisti, con la sezione *reportage*, e ai video, il premio dedica una particolare attenzione anche alle opere prime e ai giovani autori tra i 13 e i 19 anni.

In giuria tecnica figurano lo scienziato e scrittore **Edoardo Boncinelli**, la scrittrice **Dacia Maraini** e il giornalista del Corriere della Sera **Pierluigi Panza**, che vanno ad affiancare **Milo De Angelis**, poeta e critico, il fotografo **Giovanni Gastel**, **Francesca Giorzi**, produttrice prosa Rsi e Presidente ASSI (Associazione degli Scrittori della Svizzera Italiana), **Armando Massarenti**, direttore dell'inserto domenicale de *Il Sole 24 ore*, **Flavio Santi**, scrittore e docente all'Università degli Studi dell'Insubria, la editor **Laura Scarpelli** e **Mario Schiani**, responsabile delle pagine culturali del quotidiano *La Provincia di Como*.

A presiedere la giuria è lo scrittore Andrea Vitali, che all'interno del ciclo di incontri culturali organizzati a corollario del premio, presenterà il suo ultimo romanzo, **A cantare fu il cane**, edito da **Garzanti**.

Il libro

A Bellano il grido di una donna squarcia la quiete della notte tra il 16 e il 17 luglio 1937. Quella donna è Emerita Diachini in Panicarli, che urla "al ladro, al ladro!" dopo aver visto un'ombra sospetta muoversi tra i muri di via Manzoni. Poco dopo un balordo del posto, Serafino Caiazzi, viene rocambolescamente acciuffato dalla guardia notturna, Romeo Giudici. Non sembrano esserci dubbi sul fatto che fosse la sua, l'ombra vista da Emerita.

Ma al maresciallo Maccadò servono prove, non gli bastano le voci di paese sul conto del Caiazzi; deve indagare, interrogare la Diachini in Panicarli. C'è un problema, però, perché la donna spesso non risponde al suono del campanello di casa, e soprattutto ha un cane, un bastardino ringhioso e aggressivo che si attacca ai polpacci di qualunque estraneo. E il Maccadò, dei cani, ha una fifa nera.

I misteri e le tresche di paese, gli affanni dei carabinieri e le voci che si diffondono incontrollate e senza posa, come le onde del lago, inebriate e golose di ogni curiosità, sono alla base della storia di Vitali, esaltata dalla prosa vivace, ironica, dallo scatto breve che tanto, giustamente, piace ai suoi lettori.

L'incontro è in programma per **martedì 23 maggio alle 18.00** presso la **libreria Ubik di Como**.

Dialogano con l'autore **Lorenzo Morandotti**, giornalista del Corriere di Como, e **Giorgio Albonico**, organizzatore del Premio Città di Como.

L'ingresso è libero.

www.premiocittadicomo.it

Vitali, Andrea, *A cantare fu il cane*, Garzanti, pp.432, euro 18,60

Eva Massari
Twitter @evamassari



Articoli correlati:

- La Grande Occasione, Video Sound Art festival
- Piu' di 20 mila visitatori per Lignano in Fiore 2017

- Albergo Diurno Venezia. Storia, architettura e memoria nel sottosuolo di Milano

Guarda tutti i correlati